PUBBLICAZIONE

CISLSCUOLA TORINO CANAVESE

CERCA CISL SCUOLA TORINO CANAVESE

PRESSO LE NOSTRE SEDI DAL SITO

CISLSCUOLATORINO.IT

SUI NOSTRI SOCIAL

FB , INSTAGRAM , X , TELEGRAM

CISL SCUOLA Area Metropolitana Torinese Canavese

www.cislscuolatorino.it

D'istruzione pubblica di Federico Greco e Mirko Melchiorre di Lucia Piecoro

Una scuola pubblica che ritorni alla radice dei suoi valori e dei suoi principi è ancora possibile?

Ne è convinto il dirigente scolastico Lorenzo Varaldo, che ha esposto la sua tesi nel saggio **"La scuola rovesciata"**. Un libro che è complementare al docufilm **"D'istruzione pubblica" di Federico Greco e Mirko Melchiorre**, di cui Varaldo è l'indiscusso protagonista, al di là degli esperti intervistati . Un lavoro capace di focalizzare i nodi irrisolti della nostra istruzione. Fin da quando all'inizio degli anni zero il ministro Berlinguer vara una riforma sulla scuola finalizzata a ridisegnarne l'assetto, nella pubblica istruzione si è configurata una mappa, dove il fulcro è quello dell'aziendalizzazione. Successivamente su questa traiettoria, grazie ai politici di turno, confluiranno algoritmi nelle nomine, digitalizzazione capillare, voti numerici nella scuola secondaria di primo grado, prove Invalsi, burocrazia da cardiopalma, open day con strategie promozionali da televendita e via discorrendo.

Con **"D'istruzione pubblica"** il sodalizio composto da Greco e Melchiorre completa una trilogia documentaristica sulle criticità italiane, comprendente anche **"PIIGS"** (2017) sull'Eurozona e **"C'era una volta in Italia"** (2022) sulla sanità.

Documentario a tesi o militante?

Fortunatamente i registi rivendicano l'autonomia creativa nel documentario, in un'epoca in cui esso si afferma come terreno d'invenzione autoriale. L'operazione può dirsi riuscita, in quanto nella rappresentazione della transizione della scuola da centro nevralgico della didattica ad azienda, il docufilm rifugge dalle derive ideologiche, prodotte dalla faziosità, dal documentarismo didascalico e dall'impegno sociale colmo di retorica asfissiante.

I due registi puntano piuttosto sulla teoria di **Dziga Vertov** del **"cineocchio"**, dove la cinepresa deve mostrare allo spettatore **"l'invisibile"**, che in questo caso specifico è quello di un'aziendalizzazione dell'istruzione pubblica, che, chi vive la scuola dall'esterno, non riesce quasi mai a percepire. Un'opera che suona come una boccata d'ossigeno, tanta è la paccottiglia che il cinema italiano ha prodotto negli ultimi decenni sul mondo della scuola.

E Lorenzo Varaldo, è il vero co-regista non accreditato dell'operazione, non solo perchè offre alla produzione come set l'istituto Sibilla Aleramo, da lui diretto, e una classe campione dove, come nel neorealismo, docenti e allievi interpretano sé stessi senza filtri, ma per tutti gli spunti d'analisi forniti agli autori nel corso della lavorazione.

Non a caso il prologo è sottolineato dalle note dell'intro di **"Another Brick in the Wall**" dei Pink Floyd, tratto da un concept album che stigmatizzava il muro di Berlino. Come quel disco, **"D'istruzione pubblica"** rinfocola le speranze che certi muri possano essere abbattuti, oltre la metafora ed è già diventato un caso nelle sale cinematografiche, vista la risposta calorosa del pubblico anche di non addetti ai lavori.

CISL SCUOLA
AREA METROPOLITANA TORINO CANAVESE

Lucia Piecoro